

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
 (Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana - Via
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—

Bisogna cambiar registro!

Il «Popolo Nuovo» pubblica:
 E' strano che certi popolari non lo vogliono comprendere; sicuro, bisogna cambiar registro! Lo dice anche il «Giornale di Roma», il quale si arrabbia parecchio se qualcuno ripete che il Partito Popolare Italiano salvò il paese dal bolscevismo nel 1919 e 1920...
 Certe benemerite sono acquisite ai nuovi nazional-fascisti per diritto di «monopolio». I popolari quelli del 1919 ebbero, sì, qualche merito, (quale quello di dar cittadinanza politica ai cattolici italiani) però non dimentichiamolo, furono i bolscevichi neri o bianchi (il colore è lo stesso) i sinistri del collaborazionismo socialista, gli alleati di massoni.
 E' un comodissimo cliché, che è ripetuto a gran voce e con insistenza dal «Giornale di Roma» a tutti i quotidiani e settimanali di provincia, con tale insistenza e con così perfetta convinzione, che quasi quasi cominciano a credere alcuni nostri stessi amici.
 Quelli invece che hanno con noi visto il nostro passato politico, come il Senatore Crispolti, nel suo discorso a Torino, sanno coraggiosamente difenderci pur nel dissenso di particolari e personali atteggiamenti.
 Proprio se c'è stato momento nel quale il Partito Popolare Italiano ha combattuto le sue più aspre battaglie è stato contro i socialisti nel giorno della loro potenza.
 Poche date:
 aprile 1919, appello antibolscevico della Commissione provvisoria del Partito.
 giugno 1919, affermazione antisocialista al Congresso di Bologna;
 luglio 1919, opposizione alle violenze bolsceviche sotto il pretesto del caro vivere;
 novembre 1919, impostazione antisocialista alla battaglia elettorale politica;
 dicembre 1919, affermazione perché il Re fosse andato alla Camera a leggere il discorso della Corona; opposizione alla tendenza per la costituzione;
 gennaio 1920, organizzazione politico-sindacale per la resistenza allo sciopero postale; resistenza che riuscì, se il Ministero non cedeva;
 febbraio 1920, organizzazione politico-sindacale per la resistenza allo sciopero ferroviario, resistenza che sarebbe riuscita se il Ministero non cedeva;
 marzo 1920, uscita dal Ministero Nitti, per l'esito dei due scioperi generali, e affermazione dei nove punti;
 maggio 1920, voto contro il secondo ministero Nitti.
 Mi fermo, perché ci si accusa che si partecipò al terzo Ministero Nitti, che poi si presentò dimissionario. E' vero; ammettiamo che i dirigenti, e non tutti, errarono nell'apprazziamento e valutazione della intricatissima situazione di allora, ma ricordano costoro, che fu solo il Partito Popolare Italiano a sostenere il provvedimento sul prezzo del pane: (che allora i filonazionalisti di oggi combattevano per atteggiamento polemico), facendo rimandare la attuazione di tale legge al febbraio 1921 con il danno di sette miliardi per l'erario?
 Storia passata; ma di fronte a certe affermazioni comode e a certe accuse infondate occorre pur difendere l'opera dei nostri amici politici, i soli che nella XXV legislatura ebbero alla Camera le ire e gli urti dai 157 deputati socialisti.
 Ci perli del collaborazionismo del luglio passato!
 Chi grida così, non conosce la nostra storia; vada a leggere il libro dell'amico Petrocchi, e conoscerà tutta la verità degli atteggiamenti del Partito nostro.
 Il marchese Crispolti nel fare qualche riserva non poteva riferirsi a qualche storia perché la conosce; egli invece ha accennato ad atteggiamenti sindacali-agrari che ebbero il loro quarto d'ora fra il 1920 e il 1922. Quella storia la rifaremo; non possiamo toglierla dal corno del dopo guerra, dal clima di pace determinato dalle promesse di guerra con la frase (borghese e governativa) della terra al contadino. Però è doveroso constatare che nessun atto dei nostri Congressi, del nostro Consiglio Nazionale e dell'intera Direzione del Partito ha alcun che di eccessivo o esecrabile dalla linea rigida della concezione cristiana della proprietà e dalla dottrina della scuola cristiano-sociale.
 Il Gruppo Parlamentare e i ministri popolari non usciranno mai da un tal binario; si potrà ora discutere sulla opportunità di votare l'ordine del giorno

Reina (dicembre 1919); però le dichiarazioni di Meda a nome del Gruppo tollerò al voto ogni significazione socialista ed espropriatrice.
 Resta la valutazione dell'opera pratica: ben disse Crispolti che gli errori di coloro che operano sono preferibili ai meriti di coloro che stanno a guardare. Nessuno ha il diritto di attribuire al Partito come tale, cioè come organismo operante, errori personali o atteggiamenti locali; non perché questi non dovessero ridursi in disciplina osconfessarsi (cosa che secondo le opportunità fu fatta sempre), ma perché in tutti gli organismi sociali c'è quel che si fa secondo le direttive programmatiche e pratiche, e perciò è ad attribuirsi al indirizzo generale del partito; e c'è quel che si fa al di fuori o in dissenso, e deve attribuirsi al vero responsabile.
 Questo sempre; in eccesso e in difetto; nell'organizzazione e nella politica; da capi e da gregari.
 Raccolgiate i fatti concreti e ne farete due elenchi, uno a favore l'altro contro; mettetevi per l'uno e per l'altro e potrete dare la stura alla critica, alla opposizione, alla denigrazione secondo vi aggrada.
 E sia pure così, mi sembra sentirmi dire: ieri avevate un tono più democratico, più sociale, anzi quasi demagogico; oggi bisogna cambiar registro! anche il partito popolare, o per voglia o per forza...
 — Adagio ai ma' passi!
 Cambiar registro in materia di programma? No!
 Cambiar registro nello spirito del partito, cioè di un partito democratico cristiano? No!
 Cambiar registro nell'orientamento

della scuola cristiano-sociale, quale è affermata oggi in tutta Europa e in qualche parte dell'America? No!
 Cambiar registro nella organizzazione autonoma del Partito? No!
 Ciò posto, resta la valutazione pratica dei problemi politici e dei metodi tattici. Ogni partito deve saper e potere ottenere alla sua posizione i maggiori vantaggi ai fini per i quali combatte; e perciò è e deve essere dinamico: un partito statico è morto. Il dinamismo nostro, non ci fa rinunciare a nessuna delle nostre battaglie passate; ci fa rivedere le posizioni, e ci deve dar modo di rimpostarle secondo le sensibilità, i mezzi, le caratteristiche del momento.
 Questo è lavoro interno e vita vissuta; non è cambiamento, come coloro che vorrebbero, nella estrema confusione di idee e di valori, chiamarsi popolari-nazionalisti o cattolici nazionalisti. Noi ci siamo chiamati popolari italiani nel 1919 quando il nome Italia era pronunciato da pochi; e quando il primo a cedere ne ciso al grido di Viva l'Italia fu il popolare Pierino Delpiano di Torino.
 E restiamo gli stessi anche quando i democratici si vergognano di dirsi tali, e i liberali cercano di scavalcare il secolo per ricongiungersi, per linea diretta, ai liberali del 1821, 1833 e 1848 a quelli che per la libertà diedero la vita i fatti forse ci diranno come una tale parentela sia netta falsificazione di base, per acquistare la nobiltà di ieri, che non si concilia con la viltà di oggi.
 Purtroppo per parecchio tempo gli organismi di barbaria ripeteranno anche a noi: bisogna cambia registro!
 Noi seguiamo la nostra strada...
 NOVISSIMUS

IL PROGETTO DELLE OTTO ORE DI LAVORO APPROVATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ROMA, 10. — Alle ore 15, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, presenti tutti i membri del gabinetto, si è riunito il consiglio dei ministri.

La Regia Aeronautica
 Il presidente illustra le ragioni e la necessità della costituzione della Regia Aeronautica e le direttive cui la nuova organizzazione s'ispira. Essa deve essere dall'essere considerata solo come una specialità dell'esercito e della marina e deve poter diventare uno dei più efficaci strumenti di pace, capace di ridiventare immediatamente, all'occorrenza, strumento bellico.

Le otto ore lavorative
 Il ministro del Lavoro, on. Cavazzoni espone quindi i criteri fondamentali del decreto legge sulle otto ore di lavoro, che presenta al Consiglio. La limitazione degli orari va affermata solennemente e mantenuta, ma sarebbe colpevole e dannoso alimentare illusioni sulla possibilità di una riduzione di orari, accompagnata da alti salari. E' piuttosto da tener presente che i salari e gli stipendi tendono inesorabilmente a diminuire in misura maggiore del costo della vita.
 Nelle linee generali lo schema di decreto che si propone segue il progetto di legge presentato alla Camera pur evitando dei difetti che in esso sono già a rilevare. Questo schema vuol essere un'affermazione sincera e leale di ciò che il governo ritiene di poter e dover dare, senza nocumento per l'economia del paese; e il ministro dà ragione delle differenze tra questo progetto e quello della commissione parlamentare.
 Quanto ai casi speciali, i casi controversi dell'agricoltura saranno decisi inappellabilmente dal ministro del Lavoro e il fatto che il Comitato permanente del lavoro è stato soppresso non permette oggi d'indicare il corpo consultivo che dovrà coadiuvare il ministro.
 Il ministro illustra le clausole relative al lavoro notturno delle donne e degli adolescenti negli stabilimenti e gli articoli consentivi che presentano qualche differenza del progetto precedente. Il decreto entrerà in vigore non oltre i sei mesi dalla sua pubblicazione.
 Dopo lunga e dettagliata discussione il consiglio approva gli articoli del disegno di legge.
 Il ministro Cavazzoni illustra ancora le convenzioni internazionali di Washington sulla disoccupazione, il lavoro notturno e le otto ore, alle quali l'Italia ha aderito, ciò che la posta dell'ultimo rango delle nazioni aderenti all'organizzazione internazionale del lavoro ad uno dei primissimi posti.

La situazione in Colonia
 Il ministro delle Colonie, on. Federzoni, fa quindi ampie comunicazioni sulla situazione in Libia, sulla pacificazione della Cirenaica ed i nostri rapporti con la Senussia. Egli fa la storia dei recentissimi avvenimenti ed espone il programma che il governatore della Cirenaica dovrà attuare senza indugi al suo imminente ritorno nella Colonia.

Provvedimenti vari
 Il Consiglio nomina l'avv. Magnigni di Venezia regio commissario per l'opera nazionale dei combattenti, e quindi il ministro delle Finanze on. De Stefani, e quello dell'Industria, on. Rosi, presentano varie proposte d'ordinaria amministrazione, che sono approvate.

Da ultimo il ministro della Giustizia, on. Oviglio, sottopone all'approvazione alcuni provvedimenti riguardanti il suo dicastero.

— * * * —

Leudienze dell'on. Mussolini
 ROMA, 10. — Questa mattina il presidente del Consiglio ha ricevuto alte personalità a palazzo Chigi. Il presidente d'Aosta, ha poi ricevuto fra gli altri il regio commissario di Roma, Cremonesi, l'on. Paolo Boselli col quale si è intrattenuto sull'azione della «Dante Alighieri», il ministro delle Finanze on. De Stefani, l'on. Guglielmi, l'on. Penzavaria ed altri deputati e senatori nonchè parecchie commissioni politiche di enti locali.

L'imminente sessione del Gran Consiglio Fascista
 ROMA, 10. — E' convocata per lunedì 12, alle ore 22, nei locali della direzione del partito, a piazza Colonna, la sessione di Marzo del Gran Consiglio nazionale del fascismo. I lavori saranno aperti con una esposizione del Presidente del Consiglio. Si discuterà quindi del sindacalismo fascista, dell'accordo fra italiani e tedeschi nell'Alto Adige, dei gruppi di competenza della milizia nazionale della federazione degli enti locali fascisti ecc.
 I commissari politici del fascismo sono invece convocati il giorno sedici nel gabinetto dell'on. Giuriati al Viminale.

La relazione per la Commissione parlamentare di guerra
 ROMA, 10. — E' stata distribuita alla Camera la relazione per la commissione parlamentare di guerra. La relazione si divide in tre parti. La prima tratta delle spese politiche della Mari-

na e dell'Aeronautica. La seconda si occupa della gestione del ministero della Guerra; la terza è dedicata all'esame della gestione degli approvvigionamenti e consumi e dei vari servizi che questa comprende.

Fascista ucciso presso Albenga
 TORINO, 10. — Presso la stazione di Albenga è stato trovato ucciso un indiano, che fu riconosciuto per tale Ettore Salvai, nato a Pinerolo e domiciliato a Racconigi, dove teneva un negozio di tessuti. Pare che il Salvai fosse segretario della sezione fascista di Racconigi. Si ignora perciò se trattasi di suicidio o di delitto. L'autorità ha iniziato indagini.

Grave sciagura a un poligono
 Due militari uccisi e parecchi feriti
 FIRENZE, 10. — Al poligono militare, nella località detta Pratone nel piano delle Torte, al confine comunale tra Piesole e Pontassieve, alcuni reparti di 190 Artiglieria facevano esercitazioni di tiro al bersaglio. Un proiettile da cento, appena uscito dalla bocca di un cannone, è improvvisamente scoppiato. I frammenti del proiettile si sono dispersi in tutte le direzioni e si rimasti colpiti i soldati che si trovavano presso il pezzo. Il caporale Mangone ed il soldato Ferraini, che si trovavano immediatamente vicini alle ali di protezione del pezzo, rimanevano colpiti alla testa da numerose e grosse schegge. Il caporale Mangone, che ha avuto la faccia orribilmente stracollata, è morto sull'istante; il soldato Ferraini è stato colpito alla nuca e ferito in seguito alla quale è morto poco dopo.
 Sono rimasti feriti il capitano comandante la batteria, Rizzo, raggiunto da un frammento alla coscia destra, il caporal maggiore Baldasseroni, colpito al petto da una scheggia. Oltre ad essi altri soldati sono rimasti leggermente feriti.
 Da Firenze, ove è stata telefonata la notizia si è recato sul posto la Misericordia con un automobile.

Tomba violata presso Torino
 TORINO, 10. — Stamane il custode del cimitero della borgata di Madonna di Campagna fece una macabra scoperta. Nell'notte ignota penetrati nel cimitero violarono la tomba della signora Lucia Tosio, defunta nel 1884, scoppiarono la cassa di legno e di zinco e tolsero la salma, si crede per spogliarla degli oggetti preziosi che portava. Del delitto sacrilego è stata avvertita la polizia.

La sentenza nel processo per il delitto di Palazzo d'Accursio
 I Venturi condannato a 13 anni
 MILANO, 10. — Stassera ha avuto il suo epilogo alla nostra Cort ed Assise il famoso processo politico per l'assassinio del povero avvocato Giulio Giordani, ucciso a Bologna il 20 novembre 1920 alla seduta inaugurale del Consiglio comunale della città. Il dibattito, con l'era naturale, è stato seguito dal più appassionato interesse. Oggi, dopo la replica della difesa e del pubblico ministero, esaurite le arringhe delle parti difensibili, i giurati hanno pronunciato il loro verdetto nei confronti degli imputati. La sentenza è stata letta alle 21.
 Pietro Venturi, riconosciuto, complice corrispettivo dell'omicidio dell'avv. Giordani e del mancato omicidio degli avv. Biagi e Colliva, i due consiglieri della minoranza liberale che si trovavano presso il povero ucciso, è stato condannato a 13 anni, 4 mesi e 10 giorni di reclusione e a 187 lire di multa; Nerio Dardi, ritenuto responsabile di mancate lesioni al commissario Pisana, è stato condannato a 9 mesi, 5 giorni di reclusione. Sia il Venturi con ed Dardi beneficiarono dell'indulto di tre mesi di pena per la recente amnistia. Tutti gli altri imputati, e cioè il prof. Bidone, Frattini, Pini, Gioianni, Raimondi, sono stati scarcerati.
 I responsabili forse maggiori e più diretti del delitto di palazzo d'Accursio. Cocchi e il maestro Martelli, sono sfuggiti per ora alla giustizia perché latitanti.

Uno scontro ferroviario presso Ancona
 ANCONA, 10. — Ieri sera a ora tarda un treno viaggiatori ebbe uno scontro presso la stazione di Mondolfo con un treno merci. L'urto fu violento.

La macchina del treno investì l'ingegneri, e confessano che l'occupazione della Ruhr ha assunto un carattere di combattimento, mentre nella Ruhr non vi sono atti di sequestrazioni, ma soltanto atti di terrore.

L'indignazione degli inglesi isolati nella zona di Colonia
 PARIGI, 10. — Il Governo inglese ha fatto pervenire al Governo francese una nota redatta in termini amichevoli riguardo alla situazione dei territori tedeschi che si trovano inclusi fra le teste di ponte del Reno, ai quali è stata ordinata l'occupazione. Si tratta di sapere se questi territori saranno soggetti all'amministrazione dell'alta commissione interalleata dei territori renani, o se saranno retti dalle autorità franco-belghe, come il territorio della Ruhr. Pare che la questione sarà facilmente avviata ad una soluzione dopo un accordo sul posto dei rappresentanti competenti dei due paesi.

Consegna degli alleati a Costantinopoli del testo della nota di Angora
 PARIGI, 10. — Il corriere speciale proveniente da Angora è arrivato alle 16 a Costantinopoli. Esso portava quattro esemplari della nota contenente le controproposte del Governo, turco agli Alleati. Aduna bey ha consegnato tre esemplari di questa nota agli alti commissari della Francia, dell'Italia e della Inghilterra.
 In cinque pagine introduttive sono spiegate le ragioni delle decisioni dell'Assemblea nazionale. Le controproposte occupano 115 pagine di testo. Esse riguardano l'aggiornamento della questione di Mossul e il suo regolamento nello spazio massimo di un anno, la accettazione dell'abbandono di Karagae, la discussione delle questioni finanziarie ed economiche dopo la firma della pace, il Governo di Angora subirà la sua linea di condotta alla nota e all'accoglienza che si riservano alla nota e all'accoglienza che riservano alle controproposte. L'Assemblea nazionale si è aggiornata fino a quando arriverà la risposta degli Alleati.

La nota di Angora agli alleati in viaggio sull'Orient-Express
 COSTANTINOPOLI, 10. — Gli alti commissari alleati hanno spedito ai rispettivi governi, per mezzo di corrieri speciali a mezzogiorno con l'Orient-Express, la nota e le controproposte turchi.

Nessuna comunicazione finora pervenuta a Parigi
 PARIGI, 10. — I giornali pubblicano che il Governo francese non ha ancora ricevuto dal governo di Angora le intenzioni di esso circa il trattato elaborato a Losanna. I governi alleati rimangono dunque in attesa della risposta turca. E' tuttavia probabile che si mostreranno disposti ad iniziare nuove trattative sopra i punti lasciati sospesi a Losanna. Queste conversazioni potrebbero aver luogo a Costantinopoli a mezzo degli alti commissari.

L'ambasciatore inglese a Parigi gravemente influenzato
 PARIGI, 10. — Lo stato di salute del marchese Crewe, ambasciatore della Gran Bretagna a Parigi, colpito da grippe questa mattina, desta inquietudine. Si attende un bollettino sanitario che verrà pubblicato dopo un consulto che terranno i medici.

Esplosione d'un incrociatore a Gibilterra
 Due morti e quattro feriti
 GIBILTERRA, 10. — A bordo dell'incrociatore leggero «Coventry», nel porto di Gibilterra, è avvenuta una esplosione. Due marinai sono morti e quattro sono rimasti feriti. Si procede ad una inchiesta per assodare le cause del disastro.

La conferenza degli Stati baltici terminata
 VARSAVIA, 10. — Si ha da Helsingfors che è terminata la conferenza economica degli Stati baltici con l'approvazione di parecchie mozioni tendenti a facilitare lo sviluppo del commercio e la navigazione tra questi paesi. Una prossima conferenza avrà luogo a Varsavia.

Nuove dichiarazioni di Poincaré
 La Francia non accetta mediazioni ed è pronta a trattare direttamente
 PARIGI, 10. — Il Presidente del Consiglio Poincaré ha esposto alla Commissione degli affari esteri della Camera i provvedimenti presi nella Ruhr. Egli ha dichiarato che il governo francese non è disposto ad accettare alcuna mediazione, alcuna conversazione indiretta, ma sarebbe pronto ad ascoltare ed esaminare tutte le proposte ufficiali che il Reich gli facesse il giorno in cui comprendesse la situazione. In ogni caso la Francia non abbandonerà contro semplici promesse il pegno che è stata obbligata a prendere. Il sig. Poincaré ha poi esposto lo stato attuale della situazione a Memel e infine ha comunicato gli ultimi telegrammi ricevuti da Costantinopoli e da Angora.

Si smentisce che le truppe francesi rubino e saccheggino
 PARIGI, 10. — Una nota ufficiale dice, a proposito dei telegrammi tedeschi affermati che soldati francesi saccheggino e rubino nei territori occupati che detti telegrammi non hanno mai citato il nome di un solo soldato ed hanno sempre designato gli aggressori col appellativo vago di soldati francesi. Ogni volta che le autorità francesi hanno aperte inchieste e reclami sono svaniti subito. Le autorità smentiscono il saccheggio di venti magazzini a Gelsenkirchen.
 La tranquillità a Essen è assoluta. L'origine delle false voci in questione coincide con lo scioglimento della «Schutzpolizei» che costituiva il miglior strumento per l'agitazione antifrancesa.

Le consegne di azoto agli alleati imposte alla Germania fino al 30 aprile
 PARIGI, 10. — La Commissione delle riparazioni ha deciso con tre voti ed uno astenuto che per un periodo transitorio, che terminerà il 30 aprile 1923 la Germania dovrà consegnare alla Francia 2000 tonnellate di azoto sotto forma di 10.000 tonnellate di solfato di ammoniaca, all'Italia, 1200 tonnellate di azoto sotto forma di 6000 tonnellate di solfato di ammoniaca, al Belgio 1000 tonnellate di azoto sotto forma di 5000 tonnellate di solfato di ammoniaca e ciò in più delle consegne già spettanti alla Francia in virtù del protocollo del 24 febbraio 1922. La Commissione ha pure deciso con tre voti ed uno astenuto, di approvare per il periodo dal 1. maggio 1923 al 30 aprile 1923 una ordinazione di 60.000 tonnellate di azoto che non comprendono le quantità che il governo francese ha chiesto direttamente al governo tedesco.

Il ministro della Guerra francese in ispezione nella Ruhr
 PARIGI, 10. — Il ministro della guerra Maginot, si recerà quanto prima nella Ruhr, per ispezionare l'esercito di occupazione e per conferire col generale Degoutte, comandante in capo. Maginot si recerà poscia direttamente da Dusseldorf a Bruxelles, accompagnato dal generale Degoutte e dal sig. Tivard, alto commissario per i territori renani, per partecipare alle conversazioni internazionali franco-belghe di lunedì prossimo.

Il vero carattere dell'occupazione secondo una nota tedesca
 BERLINO, 10. — Il «Wolfs Bureau» pubblica la seguente nota: Ricevendo a Dusseldorf i giornalisti francesi e stranieri, il generale Degoutte ha spiegato perché l'occupazione della Ruhr ha rivestito un carattere militare, cosa della quale ha fatto ricadere la responsabilità sul governo tedesco; e ha rilevato che la Francia non abbandonerà il pegno preso, ma continuerà a lottare sino ad una fine vittoriosa.
 Da fonte competente tedesca si fa rilevare, a proposito di queste dichiarazioni, che esse sono notevoli soltanto perché pongono termine alla versione francese della missione pacifica di

La nuova Provincia del Friuli

Lo scioglimento del Consiglio Prov. di Udine La Commissione Reale - L'insediamento

Costituita, tra la Provincia di Udine e quella di Gorizia, la nuova Provincia del Friuli, e in attesa della rinnovazione della rappresentanza con le elezioni, doveva venire sciolto il Consiglio Prov. e costituita l'Amministrazione straordinaria della Commissione reale.

La Commissione reale che, per legge deve essere presieduta dal Vice-Prefetto e contare di 4 membri, era attesa fin dal gennaio. Invece ritardò e il numero dei membri, si dice in vista dell'importanza della nuova provincia e dei problemi inerenti, venne portato eccezionalmente a sei.

La Commissione venne nominata con decreto dell'8 corr. nelle persone del cav. uff. dott. Ruggero Lops Vice-prefetto, Presidente, Pisenti avv. Pietro, Tullio nob. Francesco, Di Caporiacco o. co. Gino, Ravazzolo Arturo, della ex Provincia di Udine, e Ciani dott. Francesco Saverio e Godina Giuseppe, della ex Provincia di Gorizia.

A notte di Venerdì il sig. Prefetto partecipava la nomina al Presidente della Deputazione Prov. e al Presidente del Consiglio Prov., fissando il domani, sabato, ore 11, per la consegna.

Il Presidente della Deputazione Prov. avv. Agostino Candolini, alle ore 10.30 riuniva il personale dipendente della Provincia per il congedo. A nome dello stesso il segretario Gen. co. di Caporiacco ringraziò la cessante Deputazione per il buon trattamento fatto al personale, prescindendo da ogni considerazione di diversità di pensiero politico.

Il Presidente avv. Candolini ringraziò del cortese saluto, ricordò le sue parole di capo d'anno che preludevano a questo congedo, ringraziò i dipendenti per la preziosa collaborazione prestata alla Amministrazione, si disse sicuro che, a traverso tutti i mutamenti di amministrazione, il personale, sempre eguale e volenteroso avrebbe garantito il buon andamento della amministrazione, assicurò che la Deputazione ha la coscienza di avere cercato di compiere il proprio dovere, e si disse certo che il personale avrà apprezzato lo spirito di imparzialità che sempre lo animò.

Frattanto, sulla fronte del Palazzo Belgrado, dal quale pendevano le bandiere nazionale e della Provincia, si schierava il picchetto d'onore della milizia nazionale al comando del seniore Castelletti; intervenne poi anche il Console magg. Ruvo.

Alla 11 dalla Prefettura esce la Commissione reale, accompagnata dal Prefetto e che passa in rivista la milizia fascista.

Apiedi e a capo dello scalone sono state poste le guardie d'onore della milizia con bajonette innestate.

La Commissione, salutata all'ingresso dal Segretario Gen. della Provincia, è ricevuta nella sala della Deputazione dal Presidente della Deputazione e dai Deputati Prov. Co.: Groppiero e avv. comm. Brosadola.

Il Prefetto comunica il decreto e legge brevi parole per l'insediamento della Commissione. Risponde il Sig. Vice-Prefetto assicurando dei buoni propositi della Commissione.

Assentandosi il Prefetto, il cav. uff. Lops comincia delineando il compito della Commissione e rivolgendone un fraterno saluto e ampie assicurazioni ai rappresentanti di Gorizia.

Propone che venga rivolto il saluto al Re e al Presidente del Consiglio.

Il dott. Ciani, a nome di questi ultimi prende atto e assicura dei buoni propositi di Gorizia per la sistemazione della nuova Provincia. Si associa alla proposta del saluto al Re e al Presidente del Consiglio.

L'avv. Candolini dichiara che la Deputazione ha raccolto, in una sua relazione, che presenta, la storia della opera svolta, specialmente per ragguagliare la Commissione reale intorno allo stato delle varie questioni. Nota che pochi sono gli affari pendenti, e sono indicati in una nota a parte; il bilancio preventivo 1923 è stato approvato anche dal Ministero; la Deputazione ha approvato anche i consuntivi 1921 e 1922, si che tutta la posizione della gestione della Amministrazione si può dire liquidata.

Chiede leggendo le parole seguenti, con le quali la Deputazione finisce la propria relazione:

«Chiudendo questa relazione sentiamo il dovere di tributare il più vivo elogio alla collaborazione intelligente e assidua dei nostri funzionari, tra i quali va segnalato prima di tutti il Segretario Generale che della Amministrazione della nostra Provincia rappresenta una ammirata tradizione di lunga amorosa opera direttiva, e anco-

ra con integre energie guida, l'importante Ufficio. E sentiamo di ricordare con simpatia anche l'opera dei salariati che hanno contribuito lodevolmente, se pure in più umile posto, al buon funzionamento dei servizi.

«Mentre l'Amministrazione della Provincia di Udine si accinge ad assumere l'alto e più vasto Ufficio nella nuova Provincia del Friuli, pensiamo che le sue tradizioni sono conforto ad affrontare anche le difficoltà che importano il suo compito.

«Auguriamo che la migliore fortuna assista la rappresentanza provvisoria che in questo periodo deve preparare le nuove sorti della regione davanti al confine nazionale conquistato dal valore dei figli d'Italia; e la rappresentanza ordinaria che presto sarà chiamata a seguirlo nell'arduo Ufficio soppia dimostrarsi all'altezza del suo compito per la prosperità della regione e della Nazione».

L'avv. Pisenti, in fine, dichiarando di parlare anche nella sua veste di Commissario Politico del Fascismo, porge un saluto cavalleresco alla Amministrazione cessante e afferma, a nome dei colleghi della Commissione, che essi intendono di tenere dal Governo e di esercitare il proprio mandato, non quali rappresentanti di parte ma nel solo interesse pubblico, per il bene della regione e della Nazione.

Congedatis i rappresentanti della Deputazione, la Commissione ricevette il personale, a nome del quale parlò il dottor Pedrola, segretario, e parlarono poi il Presidente avv. Lops e l'avv. Pisenti.

La prima Amministrazione popolare della Provincia di Udine ha assolto il suo compito.

Assunta in un periodo ancora grave del dopoguerra, quando ancora il disagio era diffuso e specialmente la generale disoccupazione operata travaglia la nostra regione, volle essere alla altezza del momento, guardando alle funzioni della Provincia con sguardo largo, ponendosi decisamente in mezzo alla vita locale per affermare un ufficio di propulsione, di indirizzo, di coordinamento, all'interno degli angusti confini segnati dallo schema legale dell'ente Provinciale.

I novellini, ai quali si guardò da prima con sorriso scettico, mostrarono ben presto di non essere impari all'ufficio.

La Provincia popolare visse di una vita larga e intensa e anche nuova.

L'Amministrazione, all'interno delle discussioni teoriche, cercava di tradurre nella realtà le aspirazioni autonomistiche e di sviluppo della vita locale.

Di questa attività è giusto che diciamo largamente, e lo faremo in seguito, sulla scorta che, all'atto di lasciare l'ufficio, la Deputazione ha steso.

Oggi, quando, per la nuova costituzione provinciale, i nostri amici hanno trasmessa ad altre mani l'amministrazione, è doveroso tributare ad essi lode per l'opera coscienziosa e attiva data al bene della Provincia.

E' doveroso un commento al fatto di oggi. La Commissione reale, che ieri ha assunto l'Amministrazione della Provincia del Friuli, è costituita di soli elementi fascisti e liberali; ne vennero completamente esclusi i popolari.

E' consuetudine del governo seguita anche dall'attuale (da ultimo per esempio a Venezia) che la composizione della Commissione sia preparata dal Prefetto del luogo, in modo da rispecchiare i diversi correnti del corpo elettorale almeno del campo costituzionale. Da per tutto, anche in quest'ultimo periodo, venne incluso nella Commissione almeno un rappresentante del partito popolare, anche dove il partito aveva nelle vecchie rappresentanze posizione di minoranza.

Non è possibile quindi che non venga notata l'esclusione dei popolari dalla Commissione del Friuli, dove i popolari rappresentano la maggioranza, almeno di ieri.

I competenti organi locali del partito, non appena si ebbe sentore del proposito di esclusione, non mancarono di presentare le proprie doglianze e al Prefetto e in alto al Governo.

Sappiamo che, come la giustizia della domanda appariva alla Direzione centrale del Partito, anche nelle sfere governative essa non poté non venire presa in considerazione.

Tuttavia la esclusione fu al fine mantenuta.

I popolari friulani di tale trattamento non si dolgono per sé. Essi hanno troppa fede nei propri ideali per preoccuparsi di simili incidenti della vita politica. Le idee hanno sempre la loro

vita e la loro via, non ostante qualsiasi impedimento.

Ma si dolgono nel dover constatare quali strane applicazioni e vicende abbia quella collaborazione che in alto si invoca e si afferma e che dovrebbe rappresentare veramente non l'interesse di un partito, ma l'esigenza della Nazione.

Qualche altra cosa potremmo rilevare nel fatto di ieri, ma preferiamo passare oltre con quel senso di dignità che non si turba per piccole cose.

Lealmente invece e volentieri rileviamo come le parole pronunciate, nella cerimonia di consegna dall'avv. Pisenti, Commissario politico del fascismo, abbiano risposto da una parte almeno ad un senso di urbanità in presenza degli Amministratori che, per due anni, hanno dato disinteressatamente e con assiduità, la propria opera al bene della Provincia, e dall'altra abbiano contenuta una affermazione di imparzialità superiore ad ogni ispirazione di parte, che se non può per noi (anche se l'intenzione fosse stata tale) giustificare l'esclusione dei popolari dalla Commissione reale, rappresenta ad ogni modo un proposito lodevole, con la attuazione del quale, comunque, auguriamo che la Commissione sappia assolvere il suo compito, con soddisfazione di tutte le parti, per il bene della nostra regione.

(N. d. D.)

Il saluto dei popolari friulani alla cessata Amministrazione Provinciale

La Giunta provinciale esecutiva del P. P. I. riunitasi ieri sera ha votato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

La Giunta prov. esecutiva del P. P. I., sicura interprete del pensiero e del sentimento di tutti i popolari friulani, nell'atto in cui l'Amministrazione provinciale lascia il posto affidatole nel 1920 dalla volontà del popolo friulano per dar modo che anche i nuovi fratelli entrati a far parte della più grande provincia del Friuli possano eleggere i loro rappresentanti in seno al Consiglio provinciale, mentre ricorda con giusta soddisfazione e vivo orgoglio l'opera feconda, disinteressata e parziale svolta dall'Amministrazione popolare, ispirata sempre al solo bene della piccola Patria, nella Patria più grande, invia un saluto riconoscente ai amici tutti, consiglieri e deputati, ed in particolare all'amico carissimo avv. Agostino Candolini, che con fede e sacrificio alle maggiori fortune della Provincia in momenti gravi e difficili consacrò tutta la sua attività illuminata e modesta».

Il saluto dei popolari friulani alla cessata Amministrazione Provinciale

Il saluto dei popolari friulani alla cessata Amministrazione Provinciale

Il saluto dei popolari friulani alla cessata Amministrazione Provinciale

Il saluto dei popolari friulani alla cessata Amministrazione Provinciale

Il saluto dei popolari friulani alla cessata Amministrazione Provinciale

Il saluto dei popolari friulani alla cessata Amministrazione Provinciale

Il saluto dei popolari friulani alla cessata Amministrazione Provinciale

Il saluto dei popolari friulani alla cessata Amministrazione Provinciale

Il saluto dei popolari friulani alla cessata Amministrazione Provinciale

Il saluto dei popolari friulani alla cessata Amministrazione Provinciale

Il saluto dei popolari friulani alla cessata Amministrazione Provinciale

Il saluto dei popolari friulani alla cessata Amministrazione Provinciale

Il saluto dei popolari friulani alla cessata Amministrazione Provinciale

Il saluto dei popolari friulani alla cessata Amministrazione Provinciale

Il saluto dei popolari friulani alla cessata Amministrazione Provinciale

Il saluto dei popolari friulani alla cessata Amministrazione Provinciale

Il saluto dei popolari friulani alla cessata Amministrazione Provinciale

Il saluto dei popolari friulani alla cessata Amministrazione Provinciale

Il saluto dei popolari friulani alla cessata Amministrazione Provinciale

Il saluto dei popolari friulani alla cessata Amministrazione Provinciale

Il saluto dei popolari friulani alla cessata Amministrazione Provinciale

Il saluto dei popolari friulani alla cessata Amministrazione Provinciale

vecchi debiti coi creditori e raccomandava a questi di aver miti pretese, perché altrimenti avrebbero visto il loro credito perdersi nelle promesse e forse mai più saldato.

Ebbene; nel 1926 lo Stato rivolga i suoi consigli a sé stesso e per non fallire i Comuni domandi di venire ad un compromesso. Mi si dice e non è improbabile che un creditore di Forgaria abbia rinunciato, alla citazione, per non rimettere le spese, perché quel Comune è uno di quelli che hanno fatto più debiti del corrispondente valore della proprietà di tutti i suoi abitanti.

Forse che continuando negli aumenti non si arriverà presto al punto che i proprietari domanderanno di vedere i loro immobili ed andare in affitto dai Comuni o dallo Stato? Quest'allarme ha uno scopo: Signori scopritori di nuove strade; suggeritori di opere pubbliche, amanti del lusso, siete ammoniti che il Comune può dirvi: «Preferisco fallire o venir ad un concordato, piuttosto che far debiti per pagare gli interessi di altri debiti. Delle scuole non potete impadronirvi perché debite ad uno pubblico, perpetuo; vi cedo le mie strade, il Municipio, le mie carte, i costosi progetti di cui gli archivi sono zeppi. Prendete; è tutta roba vostra! Siete pagati».

Tassinari Giuseppe
Segretario Com. di Buia

PRATA
Cooperativa di Lavoro. — Ai suoi vantaggi economici questa Cooperativa — una delle prime sulla destra del Tagliamento — si è aggiunto un altro merito morale per la sua brava maestra, per la sua mitezza dei prezzi, per la sua fine esecuzione di lavoro. E ciò per merito speciale del suo presidente, il signor Fusari Costante. Il bilancio è florido, la fiducia è indiscussa, l'unione è ammirabile. E così va bene.

Latteria sociale. — I piccoli proprietari stanno accordandosi per l'istituzione della latteria Sociale.

Hanno sentito varie conferenze in proposito. Ultimamente il parroco di Montebelluno-Cellini — il M. R. Don Borean — aprì le adesioni, propose lo statuto, assicurò il risultato.

Si troverà qualche oppositore; ma non se ne tiene conto. La latteria sarà.

S. GIORGIO della Rich.
Furto di una arca. — Ignoti l'altra sera rubarono nella stalla del signor Giuseppe Volpatti un Angelo una arca di valore di oltre quattro mila lire.

Il furto fu denunciato, ma fino ad oggi nessuna traccia ne della bestia, né dei ladri.

Il signor Volpatti ha messo a disposizione di chi riuscisse a rintracciare la rinfranca la somma di lire cinquecento.

Speriamo che chi posta possa invogliare qualche detective dilettante o meglio passa rallegrare l'opera dell'autorità di P. S. la quale ha già iniziate le indagini per scoprire i ladri.

ARBA
Volere è potere. — In confronto ai paesi limitrofi, Arba è un villaggio povero; eppure, la buona volontà, il profondo sentimento cristiano di questi buoni parrochiani ha fatto veri prodigi.

Una sentita pietà cristiana ed un vivo desiderio di dar prova di quella fede che non è morta in mezzo a noi ha fatto affrontare difficoltà enormi e sacrifici generosi.

Basti dire che per le decorazioni della Chiesa, che è divenuta una delle più belle ed eleganti della nostra diocesi, si sono spese 15 mila lire. Venne poi aperto l'Asilo infantile che funziona ottimamente e che fa un mondo di bene in mezzo ai nostri bambini; ed anche per questa benefica istituzione si sono spese delle migliaia di lire.

Ma questo non basta.

Ora si stanno raccogliendo offerte per la costituzione del campanile e la sottoscrizione sono spontanee e generose e tali da assicurare che la nostra piazza sarà ben presto abbellita di una splendida torre, degna di stare a fianco della magnifica Chiesa.

Anima ardente di ogni nobilissima iniziativa è il venerato nostro Vicario Foraneo Don Angelo Cattarimussi, che con sacrifici enormi, con abnegazione veramente apostolica, con pazienza francescana, ha studiato tutti i mezzi pur di riuscire nei suoi generosi intenti.

L'esempio del nostro paese sia di esempio a tanti altri e serva a mettere sempre più in evidenza il proverbio a tutti noto: «Volere è potere».

CIVIDALE
Commissione di Turismo Scolastico. — Il Comitato di Turismo Scolastico ha iniziata l'opera sua anche a Cividale con la costituzione della Commissione per gli alunni e le alunne delle Scuole Medie e Normali di Cividale e di San Pietro Natisone, formata dai signori: Brosadola avv. cav. Giovanni,

Sindaco di Cividale; Borgioli Mario, Rettore del R. Convitto e Console del Turing Club; Brisotto magg. cav. Silvio, comandante del Battaglione Alpini; Pollis avv. comm. Antonio, Presidente del Tiro a Segno; Blautig prof. Maria, Direttrice della R. Scuola Normale di S. Pietro; Argenton prof. Aristodemio, Direttore della R. Scuola Tecnica; Blarasin prof. Gian Domenico, Direttore del R. Ginnasio; Di Varmo Achille, insegnante di educazione fisica; Miani Corinna, insegnante di educazione fisica; Manzini Tullio, presidente della Società Ginnastica; Sartogo d. cav. Antonio, medico chirurgo; Della Savia Ida; Zuliani Teresina; Pagnurag, cav. Sigisfredo; Della Rovere nob. Rodolfo; Costanzi cap. Pietro, vice-Rettore del R. Convitto Nazionale.

Sarà indetta quanto prima la escursione inaugurale.

Virco
Messa nuova. — (rit.) Domenica p.p. 4 marzo a. c. il paese di Virco fu in festa perché il novello sacerdote Don Ernesto Mantoani celebrò nella Chiesa dei S.S. Agostino e Daniele di detto paese la sua prima santa messa.

Alle ore 10 ant. uno stuolo di parenti, di conoscenti, i R.R. Sacerdoti Don Enrico D'Aroneo parroco di Flambrò, Don Cicutini parroco di Virco, Don Francesco Pituello Capp. di Plaino, Don Giuseppe Grosso Economo del Seminario Arc. di Udine eugini, eugine, sorelle, fratelli, il padre e la madre accompagnarono dalla casa propria alla chiesa sotto archi di edera il novello sacerdote. Quindi giunti il nuovo Levita indossati gli apparamenti sacri, assistito dai sacerdoti Pituello e Grosso che gli fecero da suddiacono e diacono e dal parroco D'Aroneo in piviale e coita ebbe principio la messa col canto in precedenza del Veni creator spiritus. Al Vangelo il M. R. Sacerdote Don Grosso fece dalla Balaustrata della Chiesa un bellissimo discorso d'occasione che attirò l'ammirazione di tutto l'auditorio.

La messa del m.o Mattioli venne e Bertoli diretti da quel segretario comunale sig. Antonio Pussoni, all'armonium siede il valente organista sig. Carlo Lotti pure di Bertoli. Terminata la messa ebbe luogo il bacio delle mani al nuovo Levita e tutto il popolo che assistette al sacrificio della messa partecipò a questo rito, poscia col medesimo ordine si procedette dalla Chiesa alla casa del festeggiato, e vi si unì anche il sacerdote Zannaro di Riviera d'Aroneo. Al tocco del mezzogiorno ci fu il banchetto con 60 coperti servito con arte gastronomica dalle cuoche Marchetti e Scagnetti eugine del novello sacerdote. Si fece dal eugino Lorenzo Mantoani leggere un sonetto di circostanza, discorsi ne fecero i R.R. Sacerdoti L'Aroneo, Grosso, Pituello, il sig. Giovanni Gobitto di Campofornido, il maestro pensionato Mantoani e quest'ultimo recitò una poesia friulana che fece ridere tutti i commensali.

A pranzo terminato vi giunse il R. Don Bujatti Capp. di Mortegliano e dopo preso uno spuntino inneggiò al festeggiato. Quindi un fotografo di Gallarivato fece il gruppo di tutti gli invitati. Alle ore 5.30 si terminò la bella festa colla benedizione del Venerabile nella Chiesa e col canto del Te Deum.

Oh! si presenti spesso questa benedetta occasione perché non vi è allegria al mondo che sia al pari di questa.

TRAVESIO
Scuola di lavoro. — Le nostre ottime Suore, alle quali è stata affidata la direzione dell'Asilo infantile, con piena soddisfazione di tutti, tempo fa, hanno aperto una scuola di lavoro. Numerosissime sono le giovinette iscritte, le quali, sotto la guida della superiora, fanno veri prodigi.

In breve avrà luogo l'esposizione dei lavori che, siamo certi, sorranno di piena soddisfazione.

Il Signore benedica le fatiche delle nostre buone Suore, alle quali tutto il paese esprime la sua riconoscenza per il tanto bene che fanno in mezzo a noi.

FORGARIA
Viali della rimembranza. — Domenica 4 corr., nei locali delle Scuole Elementari del Capoluogo, in seguito all'invito del Sindaco, si è riunito il Comitato Esecutivo pro Parchi e Viali della Rimembranza. Tutti i membri erano presenti.

Il Comitato stesso, compreso dell'ideale e di alto patriottismo, cui s'ispirava al Circolare del Ministero della P.I. e convinto che anche il popolo forgarese, saprà, come in altre occasioni, ricordare degnamente i suoi Morti Gloriosi, ha dato inizio senz'altro ai lavori.

Dopo i chiarimenti necessari, ed una serena discussione circa il modo con cui fronteggiare la relativa spesa in approssimative lire 3500.00, ha stabilito:

1. di inviare una lettera ai R.R. Sa-

cerdoti del Comune per ottenere la loro preziosa collaborazione;

2. di inviare una lettera agli enti pubblici locali per ottenere così il contributo primo d'incoraggiamento oblatori privati;

3. di incaricare delle sottoscrizioni private i Sigg.

Capoluogo: Murero Sac. Don Antonio Bolognesi, Dottor Artemio Giacomini, Geom. Pietro.

Frazione di San Rocco: Vidoni Carlo, Sindaco.

Frazione di Flagogna: Gombosi Francesco, Boreatti Sebastiano, Casette Silvio di Eugenio.

Frazione di Cornino: Maesra Donlestino, Maruzzi Pietro di Domenico Molinari Adamo, Molinaro, Antonio Franceschino Pietro fu Biagio.

4. ha nominato quale Cassiere il signor Zuliani Gio. Batta fu Filippo.

5. ha infine rinviato alla prossima adunata la discussione circa la stessa località dove dovranno sorgere i Viali della Rimembranza.

Il Comitato esecutivo, prima di scegliere la seduta ha iniziato la propria sottoscrizione, come appresso. P. S. Egidio L. 50.; Zuliani Gio. Batta 20.; Vidoni Camillo 10.; Bolognesi Artemio 10.; Clara Geom. Pietro 10.; Bo rag. Balilla 10.; Ferrigutti Noè 10.; tussi Lorenzo 10.; Maestro Aldo 10.; Boreatti Pietro 10.; Maruzzi Pietro di Domenico 10.

Giornata Eucaristica Sacerdotale. Lo Giorno Congresso Forania S. niese. — Preparato da un triduo di diaconia questa popolazione attendeva con ansia l'alba d'oggi. Ammissione! Piove. Verranno i sacerdoti della Forania! Ed i sacerdoti? La cioletta, a mezzo di un auto-ombrello e parecchi a cavallo, di S. Francesco trattò non da frate sole ma dal Divino, malgrado tutto, non volle mancare all'appello di Gesù.

E la popolazione non vuole essere inferiore in questa nobile gara. Per la vasta Chiesa è gremita col contributo anche delle limitrofe vicinie che qui il simbolo d'unità attraversa irresistibilmente tutti. Dopo la Messa, cantata dai sacerdoti, il popolo si ritirò ed i sacerdoti rimasero in pratica, dotta del l.o relatore D. Monari al quale il grave lutto per la perdita del padre, mancatogli pochi mesi, non impedì di assolvere al suo dovere. Fra le sue preziose conclusioni pratiche merita d'essere segnalata la proposta: che tutti i giorni Eucaristici sacerdotali si ripetano ogni giorno, per turno, nelle singole parrocchie della Forania.

Proposta che, naturalmente, fu provata con entusiasmo. Spetta ai parroci dare ampio riscontro a sulla esaurientissima, e sulle altre discussioni tenute con affettuosa unione sacerdotale da D. Bizzaro e dal R. Foraneo, che, nelle toccanti parole salutò alla popolazione di nuove colti in chiesa, alle tre, ebbe a dire questa giornata vero esultante della S.S. Missione di recente restaurata questa parrocchia. Mentre scriveva il Circolo Giovanile Cattolico si parò a prendere parte in massa al compatto, al 11.o giorno del Congresso Eucaristico, a San Daniele. Avvenivano, per Gesù e solo per Cristo o morte!

Al Rev. Mons. Foraneo ai R.R. Sacerdoti della Forania al R.mo rappresentante del Comitato Diocesano Cossetini un vivissimo grazie cordiale «arrivederci».

SACILE
Parco della rimembranza. — Anche qui a Sacile si sta preparando per l'fare il parco della rimembranza Nazionale, e all'uopo è costituito un Comitato, il quale già sta radunando alacraente. Anche ieri sera furono in una delle sale delle scuole eugine per studiare il luogo più opportuno, che fu prescelto d'attui, l'attuale sede al palazzo delle scuole eugine.

Data la grande importanza dell'opera che tutta la cittadinanza vorrà concorrere col massimo sforzo possibile per poter farlo nel più breve tempo possibile. Si spera quindi tutti quelli che avranno un cadavere a patirne, vorranno prestar l'opera gratuita per la piantagione, così si potrà esser di molto limitata.

Confereza agraria al Distretto. Domenica 11 corr. alle ore 9.30 la sede del Distretto Militare, il Bubbà, D. rettore della Cattolica agricoltura di Pordenone terrà una conferenza sul tema: «Dalla Vittoria agli armii alla Vittoria del grano».

La Conferenza è destinata ad essere per accordi presi col Signor Comandante il Presidio e il Sindaco di Sacile, possono intervenire anche gli agricoltori del luogo, e durante la riunione verrà discusso la distribuzione dei premi dei Sigg. Agrari tenuti nell'oscurità.

1. di inviare una lettera ai R.R. Sa-

1. di inviare una lettera ai R.R. Sa-

1. di inviare una lettera ai R.R. Sa-

1. di inviare una lettera ai R.R. Sa-

1. di inviare una lettera ai R.R. Sa-

1. di inviare una lettera ai R.R. Sa-

1. di inviare una lettera ai R.R. Sa-

1. di inviare una lettera ai R.R. Sa-

1. di inviare una lettera ai R.R. Sa-

1. di inviare una lettera ai R.R. Sa-

1. di inviare una lettera ai R.R. Sa-

1. di inviare una lettera ai R.R. Sa-

1. di inviare una lettera ai R.R. Sa-

1. di inviare una lettera ai R.R. Sa-

CASTELNUOVO (Bludea)

Bsito della Missione. — Domenica si chiuse la missione predicata dal Molto Rev. Don Giuseppe Picco, Arciprete di Pescicanna.

Il frutto è stato consolantissimo, sia per il concorso alle prediche, che per le tante Comunioni fatte.

Il bravo predicatore, che s'era attirato le generali simpatie, è partito benedetto e acclamato da questa buona popolazione.

SPILIMBERGO

I 77 anni di Pre Marco. — Il nostro carissimo Don Marco, Bortolussi ha compiuto da poco tempo 77 anni. Faciamo voti che l'ottimo sacerdote, che è passato su questa terra facendo sempre del bene, che visse sempre povero per mitigare tanti dolori e tante miserie, venga ancora conservato a lungo all'affetto di questa popolazione, che in lui riconosce il prete santo, umile, modesto, vero esemplare di quelle maschie virtù, che fanno riflettere quell'anima candida di una luce che non avrà tramonto.

SEGNACCO

Per il Congresso Eucaristico di Tarcento questa popolazione è stata preparata ed infervorata dal Rev. Sac. Giuseppe Bressanutti di Quasolo, il quale con semplicità, chiarezza e gran copia di argomenti ed esempi tenne il triduo di predicazione sull'Eucarestia, sulla Comunione e sulla S. Messa. Numerose le Comunioni qui; e domenica sarà un brivito di fede e di pietà a Tarcento.

La partenza dei coscritti. — Come tutti gli anni in simile circostanza anche ieri mattina, vigilia della partenza dei coscritti sotto le armi, ebbe luogo in questa chiesa una funzione assai bella ed edificante.

Guidati da tre bravi e ottimi giovani di questo Circolo cattolico sig. Pellarini Corrado, Pellarini Cornelio e Miani Pietro tutti gli altri coscritti di Segnacco e Loneriaco si accostarono ai Sacramenti ed ascoltarono divotamente la S. Messa.

Dopo il Vangelo l'Assistente Ecclesiastico Don Pietro Vidoni rivolse a tutti un commovente discorso sul tema: «Religione e Patria». Assisteva alla S. Messa gran numero di fedeli.

Ieri mattina i sudolati coscritti volle ro salutarlo e ringraziare nuovamente il parroco, il quale li accolse gentilmente, rinnovando a loro i migliori auguri.

LESTANS

Il morbillo, accompagnato, per lo più da bronco-polmonite, che accennava a diminuire, si è nuovamente accennato e tutti i giorni miete delle vittime.

Le scuole, che si erano riaperte, dovranno nuovamente chiudersi. La popolazione è impressionata.

PORDENONE

Servizio di pronto soccorso. — Siamo lieti di poter annunciare che quanto prima Pordenone verrà dotata di un modernissimo automezzo di pronto soccorso.

Dopo l'offerta da parte dell'Amministrazione Ospitaliera dell'uso di un autolettiga americana ed il generoso contributo finanziario della locale delegazione della Croce Rossa Italiana che rese impossibile addvenire ad importanti lavori di riparazione e di adattamento, i nostri bravi pompieri poterono esser forniti di un mezzo rapido e modernissimo di pronto soccorso.

Il corpo dei civici pompieri, sotto la solerte guida dell'ispettore Conte Barbarich presterà la propria opera in ogni occasione di bisogno, e in modo sempre ed in ogni circostanza a favore dei cittadini di Pordenone.

Rendiamo piena lode alle egregie persone che misero in condizione il nostro Commissario di poter corrispondere alla giusta aspettativa della Cittadinanza.

Concittadino che si fa onore. — Dal giornale il «Caffaro» che si pubblica a Genova leggiamo che il baritone nostro concittadino Pier Maria Zennaro, nipote dell'Egregio Signor Giuseppe Zennaro, debuttò al Teatro «Paganini» nell'Opera «Aida».

Il «Caffaro» scrive che l'Egregio Artista operò per la sua bella voce rara potenza ed estensione resca e timbrata impressionò favorevolmente il pubblico.

Fu applauditissimo e costretto nel duetto con «Aida» a replicare la maledizione, espressa con accento drammatico e con note ampie e sonore.

All'intelligente artista è assicurata una brillante carriera. Auguri vivissimi.

SEQUALS

Note meste. — A 55 anni, dopo brevissima malattia, oggi cessava di vivere Antonio Truant, ottimo padre e bravo mosaicista.

Dopo lunga permanenza in Francia, dove aveva fatto una discreta fortuna col lavoro e con l'economia giorni fa, era ritornato fra noi, sperando di godere i frutti delle sue fatiche.

Invece, la triste fata l'ha strappato all'affetto dei suoi cari, che ha lasciato nel più profondo sconforto.

Festa da ballo. — Domenica, giorno consacrato alla memoria dei poveri morti, ci sarà festa da ballo.

Bel modo per suffragare le Anime Sante del Purgatorio!

Senza commenti.

UDINE

Concorso a premi per industrie manifatturiere e agricole per le provincie della Regione Veneta

Estese alle nuove provincie della Regione veneta le attribuzioni di questo Reale Istituto e trascorso il necessario periodo d'assessamento dopo la guerra, la Presidenza ha deliberato di riprendere la proclazione periodica dei concorsi industriali, che era stata interrotta del 1914.

A termini quindi degli articoli 31 e 32 dello Statuto, approvato col R. Decreto 24 maggio 1906 N. CCXXIX, il R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti bandisce un concorso a premi per qualsiasi nuova industria o per qualsiasi utile innovazione e miglioramento applicato a industrie già esistenti. Il concorso si estende a tutte le provincie delle Venetie.

I premi da conferirsi consistano in: Diplomi d'onore, Medaglie d'oro, Medaglie d'argento, Medaglie di bronzo, Menzioni onorevoli, Prezzi in denaro.

La somma assegnata per i premi in denaro, è portata quest'anno, merè il contributo cospicuo dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento della Venezia, a Lire Cinquantamila.

L'assegnazione di codesti premi industriali, sarà fatta secondo le norme dello Statuto del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti su proposte d'una Commissione alla quale parteciperanno i rappresentanti dell'Istituto Federale di Credito; e sarà pubblicata nella Adunanza solenne annuale che il Reale Istituto terrà in Palazzo Ducale nel giugno 1923 per il conferimento e la proclamazione di tutti gli altri premi scientifici.

Gli aspiranti al concorso per i premi industriali dovranno mandare le loro domande in carta da bollo da L. 1.20, non più tardi del 15 aprile p. v., alla Cancelleria del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti (Palazzo, Loredan, Campo Francesco Morosini) dalla quale potranno avere le altre indicazioni necessarie.

Venezia, 10 Gennaio 1923.

Il Presidente PIETRO SPICA

Impastatrici e Forvi a Vapore per Pastifici della Antica Casa Meschini - Gallarate

Ditta F.lli Triches - UDINE - Via Grazzano 37

L'Unione Provinciale Coop. di Consumo

Ieri in città si erano sparse voci allarmanti intorno alla Unione Provinciale di Consumo.

Sappiamo che, la Unione ha attraverso e attraverso un momento difficile, gli Amministratori però stanno disponendo per una sollecita risoluzione coi creditori, delle difficoltà in relazione alla situazione creatasi.

Riduzioni ferroviarie per Roma

In occasione del Concorso Ippico Internazionale indetto dall'Associazione Movimento Forestieri, d'accordo con l'Associazione Stampa Periodica Italiana e la Società per il Cavallo Italiano da Sella per il Maggio venturo, nel periodo durante il quale avrà luogo, la visita dei Sovrani d'Inghilterra, il Governo ha concesso, eccezionali riduzioni ferroviarie da ogni stazione del Regno per venire a Roma, subordinandole all'acquisto di una tessera a beneficio delle Casse Pie di Provvidenza delle Associazioni giornalistiche.

Le tessere si troveranno in vendita, insieme ai biglietti di riduzione di andata e ritorno per Roma — in tutte le stazioni.

Trafforia Comunale

Lunedì mattina: Tagliatelle in brodo, Bollito di manzo con contorno.

Sera: Spaghetti al sugo. Spezzatini di Vitello con contorno.

Al Circolo «Lelio Michelinii»

Questa sera alle ore 20.30 avrà luogo una interessante Conferenza con proiezioni, sull'argomento «Amici e nemici della croce». L'ingresso è libero a tutti.

Ustionato

Certo Pegoraro Mario d'anni 27 da Baldasseria, folegnane, riportò ieri accidentalmente delle ustioni di 2.º grado all'avambraccio e mano destra, guaribili in circa 25 giorni salvo empiicazioni.

La serata universitaria

Ricordiamo ancora che al Riceratorio Festivo Udinese domani 11 marzo alle ore 8.30 pom. vi sarà la Serata Universitaria.

Programma: 1. Conferenza del Ch. Prof. Nigris, sull'Università Cattolica di Milano; 2. Grandiosa Film sacra (nuova per Udine) Il Martire di Mauritania in quattro atti. Seguirà una commedia. Gli intermezzi saranno rallegrati da scelta musica.

Diario Sacro

Domenica, 11 Marzo — S. Eulogio, prete — S. Benedetto Crespi — S. Pietro, anacoreta — S. Candido.

Lunedì, 12 Marzo — S. Gregorio Magno — S. Mamiliano — S. Fina — B. Rustico.

Martedì, 13 Marzo — S. Cristina, Vergine — S. Ansovino — S. Eldrado — S. Macedonio, prete — B. Arrigo.

Spiccioline di Cronaca

In via Gorizia ignoti ladri rubarono da una casa signor Tondolo Carlo del materiale edilizia per L. 200 lasciato in custodia dagli operai.

Certo Patat Giacomo detto Sapea a suo tempo arrestato per il fatto di Venezia venne ieri rilasciato poichè nulla risultò a suo carico.

TEATRI ED ARTE

Cinema Teatro Cecchini

Oggi dalle ore 15 si proietta per l'ultima volta la tanto apprezzata film LO ROSA DI CADICE

Interprete la bellissima attrice americana June Caprice.

Enthusiastico successo - Scelto accompagnamento orchestrale.

Domani La danzatrice del sobborgo. Con la grande artista Nazimova. Incomincia pure il Ciclo delle superbe commedie americane della Triangle Comique Troupe con Lo sceriffo dell'Arizona commedia insuperabile.

Prossimamente il capolavoro della cinematografia: Il Fabbro del convento.

Cronaca dello Sport

La prima iscrizione alla Coppa Paroni

Si è iscritta ieri sera al Torneo Coppa Paroni, la squadra del Regio Istituto Tecnico.

Daremo Martedì nuovi particolari su questa importante iscrizione.

Rubrica Commerciale

Borsa di Milano

Rendita 76.47; Consolidato 86.35; Banca d'Italia 149; Banca Commerciale 980; Credito Italiano 717.50; Banco di Roma 97.

CAMBÌ: Parigi 126.30; Berna 391; Londra 95.25; New York 20.90; Berlino 0.15; Vienna 0.03; Bukarest 9.75; Bruxelles 109.35; Madrid 326.25; Praga 62.50.

GORIZIA

La disgrazia di un ragazzo

Oggi alle ore 13 la Croce Verde veniva chiamata d'urgenza in Via Lunga per soccorrere tale Cinciar Stanislao di anni 16 per grave caduta dalla bicicletta.

Accorse con l'autolettiga la pubblica Assistenza poté soccorrere il ferito che si era prodotto una grave contusione alla regione frontale destra.

Fu medicato e trasportato a casa.

LIBRI E RIVISTE

S. Valentino

Frammenti storici - A cura di Mons. cav. Dell'oste

In quest'ora fatidica in cui la reintegrazione del Friuli nella sua unità è un fatto compiuto, è più che mai opportuno e doveroso segnalare alla pubblica attenzione questo recente opuscolo su S. Valentino che, assieme al precedente su S. Gottardo, promette l'inizio di una preziosa collana.

Si ha un bel proclamarsi Friulani, rinfoculare il sentimento natio nel popolo, inculcarne la lingua, alimentare la tradizione; sono tutte frasi vuote di sen-

so se il presente non si collega al passato nel culto delle memorie ovite, che sono il substrato della vita sociale di ogni popolo.

Al culto delle memorie avite (ne peccant) si ispira questo aureo libriccolo del chiarissimo Mons. Dell'oste. Demica risalendo alle origini del primo oratore di S. Valentino, eretto nel 1355, sotto gli auspici della nobile famiglia Valentinis in Prato Chiuso, (Pracellus).

Passa di poi all'attuale oratorio, il cui fondo venne ceduto dalla famiglia Manini. Quivi vennero depositate in suo tuoso sarcofago le reliquie del Santo, traslate nel 1655 dalle Catacombe di Roma, per cura del cavaliere veneto Tommaso Candido.

Questa Chiesa, assieme al circostante rione, fu teatro e centro del terribile contagio della peste che inferì nel 1598.

Viene poscia con logica concatenazione ad illustrare i più notevoli locelli limitrofi, un tempo monasteri ed ora Ospedale Militare e Caserma di Artiglieria. Da ciò si può argomentare come una parrochia, un'intero settore della nostra città ripalpi dinanzi al nostro legittimo interesse di tutta la sua spenta vita di quasi sei secoli.

Ma ciò che conferisce a questo gradito libricolo il vero pregio dell'interesse e dell'originalità è l'indagine storica intorno alle devozioni praticate dal popolo alla sagra di Valentino: come le Sacre Eulogie (pane benedetto) le chievetine di S. Valehtino; quisquillie che al profano nulla dicono ma che per la storia sono fonte e principio di grande investigazioni e di nobili insegnamenti.

E ciò non è poco se si pensa che, mentre la modernità schifilosa ha sfrondata la nostra Tradizione di quasi tutte le ingenue e schiette fioriture delle nostre sagre popolari, quella di S. Valentino, che sorvive ancora, non morrà almeno nelle belle pagine di Mons. Dell'oste.

E qui cade in acconcio una domanda. Quante opere del genere, tendenti ad illustrare i nostri vetusti monumenti, esulano dalle polverose biblioteche per discendere, in ispiccioli opuscoletti, alla portata del popolo, per ritremare l'animo alla gloria del passato? Ben poche che io mi sappia, ad eccezione dei Castelli Friulani di Lazzarini e Del Puppo e delle due Guide del Loschi e del Valentini; anche queste però con un intendimento non del tutto popolare.

Se questa civica intrapresa di Mons. Dell'oste fosse più largamente imitata quanto più ci si sentirebbe veramente e fieramente Friulani nella santa unità della piccola con la grande Patria.

P. C. V.

L'importante volumetto, di pag. 55 si trova presso la Tip. Percotto e Figlio 1923.

Orario delle Ferrovie

(Stazione di Udine) UDINE - TRIESTE

Partenze: 5.25 - 8.10 - 14 - 17.30 - 19.55.

Arrivi: 7* - 8.48 - 13.40 - 19.5 - 21.5.

UDINE - VENEZIA

Partenze: 2.5 - 6.15 - 7.15 (fino a Casarsa) - 10.25 - 14.5 - 17.15 - 20.

Arrivi: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 9.30 - 12.46 - 15.40 - 19.6 - 22.50.

UDINE - TARVISIO

Partenze: 4.15 (lunedì, mercoledì, venerdì) - 5.30 - 16.5 - 19.40.

Arrivi: 1.15 (martedì, venerdì, domenica) - 8.43 - 13.35 - 22.40.

UDINE-S. GIORGIO-CERVIGNANO

Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) - 6.10 - 12.51 - 19.41*.

Arrivi: 7.33* - 9.32 (da Belvedere) - 13.55 - 19.4.

UDINE - CIVIDALE

Partenze: 8.15 - 11.30 - 16.10 - 20.10.

Arrivi: 7.45 - 11 - 13.45 - 19* (* Soppresi la domenica).

Partenze da Udine

Per S. DANIELE: 7.20 - 12.8 - 14.55 - 18.20.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.

Arrivi a Udine

A UDINE da S. DANIELE: 8.30 - 13.18 - 16.43 - 19.30.

Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 N 19.59 - 21.2.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

Revoca di mandato

Il sottoscritto rende noto d'aver revocato con atto 3 marzo 1923 N. 459-230 rogiti Cavalieri Notaio in S. Giorgio di Nogaro, registrato a Palmanova il 5-3 1923 N. 375 Pubbl., il mandato generale da lui rilasciato al padre Clorotto Carlo fu Pietro di Gradisca di Spilimbergo con atto 6-5 1912 del pubblico Notaio Cartwright Lawe di Fiemme Columbia Inglese, Canada, registrato a Pordenone li 1-7 1912 al N. I Priv.

Clorotto Pietro di Carlo di Gradisca di Spilimbergo

= * * =

Coop. di Consumo - Colloredo di Mont.

Avviso d'Assemblea

AVVISO D'ASSEMBLEA

I Soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 Marzo, alle ore 14, nel locale Municipale per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

- 1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei sindaci; 2. Bilancio 1922; 3. Nomina nuovo Consiglio; 4. Varie.

N.B. - Qualora gli intervenuti non raggiungessero il numero legale, l'Assemblea resta convocata per le ore 15 dello stesso giorno e sarà valida qualunque sia il numero dei Soci intervenuti.

Colloredo Montalbano 2 - 3 - 1923.

IL PRESIDENTE Franz Sisto

Banca Cattolica di Udine

Società Anonima - Capitale Statutario L. 3,000,000; emesso e versato L. 2,100,000

Sede UDINE - Piazza Patriarcato - Telef. 1-52 e 4-16

STABILIMENTI SOCIALI: Ampezzo - Bertolò - Buia - Cividale - Clodig - Codroipo - Conegliano - Fagnola - Gemona - Latisana - Magnano in Riviera - Maiano - Manzano - Marano Lagunare - Moggio - Montebelluno - Nimis - Osoppo - Palmanova - Pasiar Schiavon - Percotto - Plafischis - Pozzolo del Friuli - Risano - Rivignano - Rodda-Pulfero - S. Daniele - S. Giorgio di Nogaro - S. Leonardo degli Slavi - S. Pietro al Natosone - Savogna - Sedegiano - Talmassons - Tarcento - Tolmezzo - Tricesimo - Veduggia.

Situazione al 28 Febbraio 1923

Table with columns ATTIVITÀ and PASSIVITÀ. Rows include Cassa, Portafoglio, Effetti all'incasso, Conti corr. e anticip., Titoli pubblici, Beni immobili, Moblio, Casseforti e Cassette di sicurezza, Banche corrispondenti, Succursali e Agenzie, Debitori diversi, Depositi di terzi, Totale Passività, Patrimonio Sociale, Capitale L. 2,100,000, Riserva, Rendite da liquidarsi, Totale Attività L. 118,185,459.35.

L'Amministratore delegato Cav. ARTURO MIANI

Il Presidente Cav. FRANCESCO MARTINUZZI

Il Sindaco Rag. GIORGIO BERNARDIS

GALLERIA PETROZZI

DAL 5 AL 31 MARZO

prima "svendita"

con eccezionali ribassi di prezzo

Prima di decidervi per gli acquisti nel vostro interesse ricordatevi che al

Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80

Troverete sempre pronto un ricco assortimento di

MOBILI

Solidi, di ottimo gusto, garantiti per lavorazione e

a prezzi ridottissimi

Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi - Salottini - Tralicci

Levatevi la soddisfazione e vi convincerete

SEGHERIA LEGNAMI

ALESSANDRO del TORSO - UDINE

Tavolame piallato per pavimenti - Legname d'opera e da costruzione in abete e larice di Carinzia - Segatura - Legna da fuoco

REGIO LOTTO

Table with columns VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO and numbers.

GRANDI MAGAZZINI

AL RIBASSO

Vendita straordinaria per conto Fabbricanti

INGROSSO E DETTAGLIO

UDINE - Via Savorgnana, 5 - UDINE

LUNEDI 12 CORRENTE si inizierà la vendita di un ricchissimo assortimento in articoli della Stagione sempre a prezzi ridottissimi.

REGALO SETTIMANALE

Presentando il numero corrispondente al primo estratto del lotto, ruota di Venezia, si riceve un taglio ABITO LANA per Uomo o Signora. Si AVVERTE che da lunedì stesso anziché un numero si rilasceranno 2 NUMERI per ogni acquisto di L. 200.

Si elencano alcuni articoli:

Fazzoletti orlati	L. 0.75	Copribusti ricamati	„ 3.50
Calze uomo	„ 1.--	Traliccio ritorto 100 cm.	„ 4.25
Calze uomo lana miste	„ 1.50	Scendiletto réclame	„ 4.90
Tovaglioli the	„ 1.25	Pelle uovo inglese, al metro	„ 3.95
Pannolini spugna	„ 1.90	Camiciole per Signora	„ 5.90
Strofinacci cucina	„ 1.90	Sottane ricamo	„ 9.50
Tovaglioli ritorti	„ 2.50	Combineuse per Signora	„ 14.90
Madapolan, al metro	„ 2.50	Lenzuolo orlo a jour	„ 29.90
Asciugamani spugna	„ 2.75	Copriletto ritorto	„ 29.90
Ricamo svizzero	„ 2.50	Coperta bianca di pura lana	„ 39.90
Tela famiglia, al metro	„ 2.95	Materasso crine	„ 49.90
Cravatte a maglia	„ 3.50	Lenzuolo ricamato 2 piazze	„ 55.90
Bretelle doppio elastico	„ 3.50	Trapunte colorate con cotone bianco	„ 64.90
Asciugamano Crèpe	L. 2.95		

Ricchissimo assortimento in stoffe da uomo e signora - biancheria - teleria - cottoneria
maglieria - tappeti - tende - corredi da sposa

Importazione diretta LANA da MATERASSI

N. B. - Si riceve qualsiasi articolo di ritorno qualora non fosse di pieno gradimento sia per qualità che pel prezzo.

Grandiosa ESPOSIZIONE PERMANENTE con prezzi segnati

PREZZI FISSI

Vendita sorvegliata da appositi incaricati. Dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

UDINE - Via Savorgnana, 5 - UDINE